

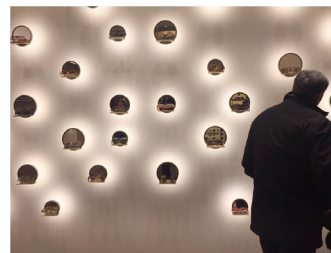
## Ottica Spoto, nel nuovo negozio anche il giardino verticale

L'insegna si è trasferita dallo storico punto vendita di viale Tenente Lena alla centralissima piazza Libertà, sempre a Ragusa, in un palazzo di epoca fascista



**Giorgio Spoto** non ha quasi più voce. L'ha persa per salutare e ringraziare gli oltre mille invitati che hanno preso parte all'inaugurazione di domenica 18 dicembre. Un evento in grande stile per un'insegna storica della città di Ragusa. «Se andiamo indietro nel tempo dobbiamo far riferimento al mio bisnonno, che fondò il primo centro ottico nel 1911, a Modica – racconta a b2eyes TODAY Spoto – Poi mio padre avviò nel 1958 Ottica Spoto a Ragusa in viale Clemente Lena: da lì ci siamo trasferiti in piazza Libertà, una delle più importanti della nostra città, all'interno di un elegante palazzo, costruito in epoca fascista, in uno spazio che abbiamo acquistato nel 2011». Lo stabile è stato infatti edificato negli anni Venti e rappresenta un perfetto esempio di architettura razionalista, tipica di quel periodo. L'architetto Francesco Nicita, che ha eseguito la ristrutturazione del centro ottico di oltre 400 metri quadrati dedicati alla vendita, a due sale refrazione e contattologia, cui si aggiunge un magazzino, ha cercato di tirare fuori l'anima originaria dei locali. «Precedentemente, infatti, qui c'era un negozio di abbigliamento – spiega il professionista siciliano – I vecchi proprietari avevano però nascosto con varie accortezze le volte del soffitto

che Nicita ha riportato alla luce, ripristinando così la struttura originale». Soffitti altissimi e ampi locali che si sono prestati anche alla realizzazione di una vera e propria galleria (*nella foto, a destra*), in cui sono esposte non solo le ultime collezioni «da quelle di ricerca a quelle più di lusso, ma anche la collezione vintage di famiglia - sottolinea Spoto - È stata messa in evidenza, inoltre, la curvatura che caratterizza questo palazzo d'epoca, grazie anche all'utilizzo di materiali come il travertino, il marmo e l'ottone». Ma la chicca è sicuramente il giardino verticale installato all'interno del centro ottico (*nella foto, in alto*). Nutrita la squadra di Ottica Spoto. «Il team è composto da quattro ottici, due addetti alle vendite, uno al laboratorio, uno al magazzino e uno all'amministrazione», conclude l'imprenditore siciliano.



## Irsoo, la tesi si fa sul campo

La sperimentazione è al centro degli elaborati di fine corso, esaminati recentemente, degli studenti di Optometria dell'istituto di Vinci



«Da oltre quattro anni la sperimentazione e la ricerca optometrica si sono affiancate all'attività formativa dell'Irsoo – si legge in un comunicato dell'istituto toscano - Lo si è visto già con la produzione di poster e di interventi presentati a diversi congressi sia nazionali sia internazionali. Questa attività, che sta crescendo ed è al centro delle attenzioni della direzione e dei docenti, si manifesta ora sempre più nei lavori di tesi, come si è evidenziato nell'ultima sessione che si è tenuta la scorsa settimana».

Una sessione affollata (*nella foto*), che ha richiesto una intera giornata di discussione, con tre commissioni che hanno esaminato 20 candidati dei quali 17 avevano svolto un lavoro sperimentale. «Interessanti i temi affrontati, dal confronto fra tecniche strumentali relative alla misura della refrazione, oggettiva e soggettiva, o con tecniche mono e binoculari, alla misura del tono oculare, dalle tecniche per l'esame del segmento anteriore, alla misura della refrazione periferica con lenti a contatto, sino a lavori di clinica optometrica, relativi alla dominanza oculare, alla sensibilità al contrasto, al trattamento con filtri colorati e agli adattamenti sensoriali», prosegue la nota.

«Ma al di là degli argomenti più o meno attuali, più o meno innovativi, è da sottolineare come finalmente i lavori presentati fossero "farina del proprio sacco" - afferma nel comunicato **Alessandro Fossetti**, direttore di Irsoo, riferendosi ai candidati - Elaborati scaturiti da un lavoro fatto sul campo, ricercando e leggendo articoli sui temi da affrontare, eseguendo misurazioni, analizzando dati, scrivendo le proprie considerazioni. Un successo importante, perché produrre un elaborato con il proprio lavoro, sudato sia pure in senso metaforico, dà soddisfazione al relatore, alla struttura, ma soprattutto a chi lo realizza».



“Proteggerò chi amo con lenti protettive.  
E sono Serena.” **Serena Autieri**

**HOYA**  
Cura per i dettagli

## Il 2017 per l'Ottica: l'anno del non ritorno

Il 2016 che ci lasciamo alle spalle è stato uno di quelli giusti. Non sta solo a me giudicare da quale parte sta tirando il vento, ma certamente ci stiamo preparando a un "tempo matto"

La politica economica di questi ultimi cinque anni non ha saputo dare soluzioni definitive, ma neppure sentenze. Da qui l'ottica di retail ha imparato a difendersi e a dimostrare un Dna con più anticorpi, sufficientemente forti da resistere agli stimoli avversi. "Ma dopo questo 2016 a che cosa ci dobbiamo preparare?", si chiedono i più sensibili al tema. Evidentemente il 2017 sarà l'anno del non ritorno. Non ci sarà più l'ottica di una volta: il suo spazio si sta indebolendo e restringendo. Non ci sarà più solo l'ottica del professionista se non nei casi di eccellenza: o si è anche imprenditori o si farà fatica. Non basteranno più gli ammortizzatori sociali del fondo di proprietà, dell'azienda familiare, della gestione dell'incasso: tutto ciò si è logorato negli anni, e oggi, di fronte ai probabili mutamenti in atto, cederà inevitabilmente.

All'orizzonte sono comparsi troppi attori e fenomeni tutti insieme. Come i processi verticali di Luxottica: faccio occhiali quindi produco anche lenti. Si sono aggiunte le ambizioni delle aziende oftalmiche leader: faccio lenti quindi realizzo anche occhiali. Si è manifestato il concretismo delle catene del Nord Europa: tecnologia, processo d'acquisto, risparmio. Si è consolidato il bizantinismo della classe medica: l'ottica è meglio "in...catenata".

Inevitabilmente ho trascurato altri piccoli elementi marginali che, se associati a quelli esposti, possono diventare essi stessi pericolosi. Vi ricordo come il concetto introdotto da Edward Lorenz nel 1972 asserisca che il movimento delle ali di una farfalla rappresenta un piccolo cambiamento nella condizione iniziale del sistema, che provoca una catena di eventi che portano a fenomeni di scala sempre più vasta. Che cosa si deve aspettare l'ottica quindi? Nulla di apocalittico se ci si pone in sicurezza e si affronta il mercato futuro con un nuovo progetto di vita e di carriera. Sto parlando di cambiamento? Nulla di tutto ciò, altrimenti farei la fine di tanti bei passati sermoni digeriti e dimenticati. Sto parlando di intelligenza. Una parola magica che ci fa risalire all'avverbio latino intus=dentro e al verbo latino legere=leggere, ossia comprendere, raccogliere idee e informazioni riguardo a qualcuno o a qualcosa. L'intelligenza è la facoltà di capire la realtà non in maniera superficiale ma, andando oltre, in profondità, per coglierne gli aspetti nascosti e non immediatamente evidenti. Andiamo tutti a "leggere dentro", me compreso: sarà una fatica premiata. [pillole@nicoladilernia.it](mailto:pillole@nicoladilernia.it)

## Essilor Academy Italia: al via un nuovo percorso di formazione

L'azienda struttura l'aggiornamento rivolto agli ottici partner in funzione delle esigenze del portatore: in arrivo anche un corso avanzato dedicato a VisionApp, l'app per semplificare la refrazione da vicino

Essilor Academy Italia è la nuova piattaforma di Essilor Italia creata per fornire un supporto all'ottico nello sviluppare competenze e professionalità nell'intero processo di approccio al cliente-portatore. Il progetto si articolerà in differenti percorsi formativi mirati ad affiancare l'ottico nell'offerta delle soluzioni visive: sala refrazione, competenza sul prodotto, proposta di vendita e relazione tra il professionista della visione e il consumatore finale saranno alcuni degli argomenti chiave.

L'aggiornamento continuo degli ottici partner rientra in una visione più ampia che abbraccia la mission della multinazionale, sintetizzata nel claim "migliorare la qualità della vita attraverso il miglioramento della vista". Già nel 2016 i partner hanno avuto modo di partecipare ai primi incontri di aggiornamento, Essilor Experience e Varilux Pro, tenutisi presso la sede di Milano. E nel 2017 sarà possibile accedere all'offerta formativa di Essilor Academy Italia che confermerà gli attuali corsi e si arricchirà di altri di livello avanzato, tra i quali quello di optometria con l'utilizzo di VisionApp, strumento che semplifica la refrazione da vicino.

«Gli appuntamenti dell'autunno scorso hanno registrato il tutto esaurito - commenta in una nota [Valentina Pucci Mossotti](#), training specialist di Essilor Italia - La nostra Academy sta, infatti, riscuotendo un grande interesse grazie anche alla stretta collaborazione con professionisti di settori diversi ma complementari, come l'optometria e la formazione aziendale, ad esempio. Questa esperienza ci permette di crescere insieme ai nostri clienti, creando e consolidando relazioni professionali in una prospettiva di proficuo scambio reciproco».

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 22 dicembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

 **DUAL VISION**  
SOLO DALL'OTTICO  
OPTOMETRISTA  
[www.dualvision.it](http://www.dualvision.it)

L'OCCHIALE **GIÀ PRONTO**  
PER UNA VISIONE CORRETTA  
DA VICINO E INTERMEDIO

